

---

Presidenza: Germania

## 1098<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 28 aprile 2016

Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 12.45  
Ripresa: ore 15.05  
Fine: ore 16.10

2. Presidenza: Ambasciatore E. Pohl

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE IN UCRAINA E PRESSO IL GRUPPO DI CONTATTO TRILATERALE, AMBASCIATORE MARTIN SAJDIK

Dibattito al punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO IN UCRAINA

Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE in Ucraina e nel Gruppo di contatto trilaterale, Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/13/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda ed il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/564/16), Canada (PC.DEL/590/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/570/16 OSCE+), Belarus

(PC.DEL/594/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/559/16), Turchia (PC.DEL/572/16 OSCE+), Francia (PC.DEL/557/16), Kazakistan (PC.DEL/596/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/586/16), Norvegia (PC.DEL/593/16), Azerbaigian (PC.DEL/578/16 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/561/16 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/573/16)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Sequestro e detenzione illegale di cittadini ucraini da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/576/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/565/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/558/16), Canada (PC.DEL/591/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/585/16)
- (b) *30° anniversario dell'incidente presso la centrale nucleare di Chernobyl:* Presidenza, Ucraina (PC.DEL/577/16), Belarus (Annesso), Svizzera (PC.DEL/571/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/566/16), Canada (PC.DEL/592/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/560/16), Federazione Russa (PC.DEL/582/16), Kazakistan (PC.DEL/597/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (PC.DEL/567/16)
- (c) *Violazione del diritto di libertà di riunione e di espressione negli Stati Uniti d'America:* Federazione Russa (PC.DEL/584/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/588/16)
- (d) *Elezioni parlamentari in Serbia, tenute il 24 aprile 2016:* Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/568/16/Rev.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/562/16), Federazione Russa (PC.DEL/583/16), Serbia (PC.DEL/574/16 OSCE+)
- (e) *Situazione lungo la linea di contatto tra il Nagorno-Karabakh e l'Azerbaigian:* Armenia (PC.DEL/581/16), Azerbaigian (PC.DEL/580/16 OSCE+)

- (f) *Violazione da parte della Repubblica di Armenia dell'accordo di cessate il fuoco del 5 aprile 2016: Azerbaigian (PC.DEL/579/16 OSCE+)*
- (g) *Secondo Foro globale contro il crimine di genocidio, tenutosi a Yerevan il 23 aprile 2016 e conferimento del Premio Aurora a Yerevan il 24 aprile 2016: Armenia (PC.DEL/589/16), Turchia*
- (h) *Il caso del Sig. A. Askarov in Kirghizistan: Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/569/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/563/16), Kirghizistan*

Punto 4 dell'ordine del giorno:           **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Lettere inviate dal Presidente in esercizio il 19 aprile 2016 ai Ministri degli esteri dell'Ucraina e della Federazione Russa in merito alla situazione in Ucraina: Presidenza (CIO.GAL/58/16)*
- (b) *Preoccupazioni espresse dal Presidente in esercizio il 27 aprile 2016 in relazione alle crescenti violazioni del cessate il fuoco verificatesi nell'Ucraina orientale, in cui sono stati coinvolti alcuni osservatori della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina: Presidenza (CIO.GAL/58/16)*
- (c) *Incontro del Rappresentante speciale del Governo federale della Germania per la Presidenza OSCE 2016 con il Presidente del Mejlis del popolo dei tartari di Crimea, svoltosi a Berlino il 28 aprile 2016: Presidenza (CIO.GAL/58/16)*

Punto 5 dell'ordine del giorno:           **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale: Capo dei Servizi di conferenza*
- (b) *Partecipazione del Segretario generale alla quinta Conferenza di Mosca sulla sicurezza internazionale, tenutasi dal 26 al 28 aprile 2016: Capo dei Servizi di conferenza*
- (c) *Incontro del Segretario generale con gli ambasciatori del Comitato politico e di sicurezza (CPS) dell'Unione europea, svoltosi il 25 aprile 2016: Capo dei Servizi di conferenza*
- (d) *Presentazione delle attività dell'OSCE relative al disastro di Chernobyl alla Conferenza internazionale "Trent'anni dopo Chernobyl: dall'emergenza alla rinascita e allo sviluppo economico sostenibile dei territori colpiti", tenutasi a Minsk il 25 aprile 2016: Capo dei Servizi di conferenza*

- (e) *Invito a presentare candidature per cariche amministrative di alto grado presso l'OSCE: Capo dei Servizi di conferenza*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Attività del Gruppo di lavoro informale sulla migrazione: Svizzera*
- (b) *Visita di ambasciatori OSCE in Bosnia-Erzegovina, da tenersi il 20 e 21 giugno 2016: Regno Unito*

4. Prossima seduta:

giovedì 5 maggio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC. JOUR /1098

28 April 2016

Annex

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**1098<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1098, punto 3(b) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELARUS**

Signor Presidente,

qualche giorno fa il mondo ha commemorato una triste data, il 30° anniversario dell'incidente verificatosi presso la centrale nucleare di Chernobyl, uno dei più gravi disastri causati dall'uomo del ventesimo secolo. Com'è noto, molti paesi europei hanno subito le conseguenze di questo incidente, ma più colpiti sono stati il Belarus, l'Ucraina e la Russia.

Nel mio paese, un'area di 46.000 chilometri quadrati, circa un quarto del suo territorio nazionale, è stata contaminata. I danni causati in Belarus dal disastro di Chernobyl, calcolati su un periodo di 30 anni necessari a superare le conseguenze, sono stati stimati in circa 235 miliardi di USD, pari a 32 volte il bilancio nazionale del 1985.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica abbiamo dovuto far fronte da soli alle conseguenze di Chernobyl, e superarle è diventato il compito principale del Belarus come stato sovrano. Negli anni passati molto è stato fatto: è stato creato un quadro giuridico-normativo e vengono messi in atto programmi statali integrati intesi a ridurre al minimo gli effetti negativi della contaminazione radioattiva, a risanare i territori e ad assicurare la protezione sociale, cure sanitarie alla popolazione e lo sviluppo economico delle regioni colpite. Nel periodo 1990-2015 sono stati realizzati cinque programmi statali relativi a Chernobyl per una somma pari a 22 miliardi di USD. Tuttavia molto resta ancora da fare.

Il Belarus attribuisce molta importanza allo sviluppo della cooperazione internazionale sul problema di Chernobyl. Apprezziamo l'assistenza e il sostegno offerti dalle organizzazioni internazionali, dai governi e dalle organizzazioni non governative di altri paesi, e siamo pronti a condividere l'esperienza da noi acquisita nel superamento delle conseguenze di tali disastri.

Signor Presidente,

cogliamo questa occasione per informare che il 25 aprile si è svolta a Minsk una conferenza internazionale intitolata "Trent'anni dopo Chernobyl: dall'emergenza alla rinascita e allo sviluppo economico sostenibile dei territori colpiti". Alla conferenza hanno partecipato il vice Segretario generale delle Nazioni Unite Helen Clark, rappresentanti dei

governi del Belarus, della Russia, dell'Ucraina e di diversi altri paesi e organizzazioni internazionali.

Il foro tenutosi a Minsk si è principalmente focalizzato sull'elaborazione di proposte concrete per lo sviluppo della cooperazione internazionale sulla questione di Chernobyl dopo il Decennio di recupero e di sviluppo sostenibile delle regioni colpite sotto gli auspici delle Nazioni Unite, che si conclude quest'anno.

Al termine della conferenza è stata adottata una dichiarazione, che definisce le maggiori priorità della cooperazione internazionale sulla questione di Chernobyl, tra cui:

- la diffusione di conoscenze peculiari e lo scambio di buone prassi nel superamento delle conseguenze del disastro di Chernobyl;
- il rafforzamento delle capacità nazionali per prevenire e rispondere alle emergenze, incluso il monitoraggio delle radiazioni e dell'ambiente e la tempestiva previsione del rischio di emergenze causate dall'uomo;
- il lancio nel 2017 dell'iniziativa sostenuta dalle Nazioni Unite "Obiettivi di uno sviluppo sostenibile nelle regioni colpite attraverso il partenariato, l'innovazione e gli investimenti".

È incoraggiante che anche il Segretariato dell'OSCE non sia rimasto in disparte quando si è trattato di affrontare i problemi legati a Chernobyl. A tale riguardo vorremmo esprimere apprezzamento al Coordinatore delle attività economiche e ambientali Yurdakul Yigitgüden, che ha partecipato alla conferenza, per il contributo costruttivo e sostanziale fornito al lavoro del foro e per il sostegno accordato dal suo ufficio e dagli Stati donatori ai progetti relativi a Chernobyl, come ad esempio l'elaborazione di mappe di aree contaminate e la lotta contro gli incendi boschivi su entrambi i lati del confine belaruso-ucraino.

Va osservato che, nonostante i notevoli sforzi compiuti dai paesi colpiti, un'efficace cooperazione internazionale continua ad essere una parte importante del lavoro necessario per il superamento delle conseguenze dell'incidente di Chernobyl. Ci auguriamo che l'OSCE continuerà a offrire un importante contributo a questo processo.

Signor Presidente,

siamo rammaricati del fatto che oggi, come nel dicembre 2015 a Belgrado, quando il Belarus ha presentato un progetto di dichiarazione ministeriale sul 30° anniversario dell'incidente verificatosi presso la centrale nucleare di Chernobyl, gli Stati partecipanti non siano stati in grado di raggiungere un consenso su un tema così importante come la tragedia di Chernobyl.

Siamo fermamente convinti che questioni umanitarie come queste non debbano dividere gli Stati partecipanti, ma debbano essere utilizzate per rafforzare lo spirito di solidarietà dell'intera comunità dell'OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

Grazie, Signor Presidente.